



**RAPPORTO ANNUALE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA
IN MATERIA DI LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE**

ANNO 2019

INDICE

PRESENTAZIONE	3
1. RISULTATI COMPLESSIVI DELLA VIGILANZA SVOLTA DALL'ISPettorATO NAZIONALE DEL LAVORO (INL).....	4
2. VIGILANZA IN MATERIA DI LAVORO	8
2.a PROFILI QUANTITATIVI.....	9
2.b PROFILI QUALITATIVI	11
2.c LAVORO NERO.....	15
2.d CAPORALATO	16
2.e AGRICOLTURA.....	17
2.f AUTOTRASPORTO	17
2.g CORRETTA QUALIFICAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO	17
2.h DECENTRAMENTO PRODUTTIVO - ESTERNALIZZAZIONI FITTIZIE.....	18
2.i DISTACCO TRANSNAZIONALE	18
2.j COOPERATIVE DI LAVORO	19
2.k LAVORATORI "SVANTAGGIATI"	20
a) Extracomunitari privi di permesso di soggiorno:	20
b) Minori.....	20
c) Lavoratrici madri e pari opportunità.....	20
d) Lavoratori diversamente abili	20
2.l DISCIPLINA ORARIO DI LAVORO.....	20
2.m REDDITO DI CITTADINANZA.....	21
3. VIGILANZA TECNICA	21
4. VIGILANZA LAVORO: CONTRIBUTI RECUPERATI ED IMPORTI SANZIONATORI	23
5. PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE	24
6. VIGILANZE "STRAORDINARIE"	25
6.a Vigilanza "Caporalato in agricoltura"	25
6.b. Vigilanza svolta in attuazione del "Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti" – denominata "Terra dei fuochi"	26
6.c. Vigilanza nei confronti di aziende condotte da imprenditori di Paesi terzi.....	26
6.d. Vigilanza "Costa Adriatica"	27
6.e. Vigilanza attuativa del piano anticontraffazione del Consiglio Nazionale Anticontraffazione "CNAC"	27
6.f. Vigilanza speciale nel settore del trasporto aereo	28
6.g. Vigilanza eventi culturali e di carattere fieristico ed espositivo	28
7. CONCILIAZIONI MONOCRATICHE E DIFFIDE ACCERTATIVE	28
8. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE	29

PRESENTAZIONE

Nel presente rapporto, redatto ai sensi dell'art. 20 della Convenzione OIL C81 dell'11 luglio 1947, sono compendiate gli esiti dell'attività di vigilanza esercitata nell'anno 2019 dal personale ispettivo dell'INL, in attuazione delle linee programmatiche definite a livello nazionale e territoriale.

Dette risultanze sono illustrate con una metodologia analitica che vuol consentire di poterne ricavare circostanziati elementi di conoscenza e di valutazione circa l'atteggiarsi ed il grado di diffusione delle principali fenomenologie/patologie che l'esercizio delle funzioni di controllo (in un'ottica quindi necessariamente settoriale, ma ancorata a parametri oggettivi) ha portato a riconoscere, dal lavoro sommerso e irregolare ad altre forme di illeciti parimenti peggiorative della condizione dei lavoratori e turbative del corretto andamento del mercato del lavoro.

I dati quanti-qualitativi dei controlli eseguiti in materia di lavoro e di legislazione sociale sono, per altro verso, nuovamente significativi della professionalità e della operosità del personale ispettivo che, nel corso del 2019, ha continuato ad assicurare una fitta, quanto qualificata ed incisiva, rete di controlli sul territorio nazionale.

L'andamento ancora una volta sostanzialmente positivo dell'azione di vigilanza è nel contempo indice della validità del "modello" dell'Agenzia unica per le ispezioni sul lavoro, la cui funzione di analisi, programmazione, indirizzo e coordinamento è valsa ad orientare efficacemente e ad ottimizzare le attività del sistema integrato dei servizi ispettivi, pur in un contesto di crescente debito di risorse organiche, accentuatosi lo scorso anno e neppure ripianabile – nel breve-medio termine – con nuove immissioni che pure sono programmate.

Dando puntuale attuazione alle direttive contenute nel Documento di programmazione, mirate ad osteggiare le violazioni sostanziali più rilevanti sul piano economico-sociale, anche nell'anno in esame il personale ispettivo ha posto in essere una considerevole attività in ordine a fenomeni particolarmente complessi e insidiosi, quali quelli legati a fattispecie illecite di appalto, somministrazione e distacco, anche transnazionale.

Assai rilevanti sono stati altresì gli esiti conseguiti sul fronte della lotta al "caporalato", settore nel quale particolare peso e risalto ha avuto l'apporto reso dalle articolazioni operative dello speciale reparto "Comando per la Tutela del Lavoro" dell'Arma dei Carabinieri.

Il consuntivo che in questo rapporto viene reso della vigilanza esercitata nel 2019 propone dunque un articolato quadro d'insieme dell'andamento delle dinamiche del mondo del lavoro rilevato attraverso il costante impegno del personale dell'INL nel contrasto delle più gravi forme di abuso e di sfruttamento.

Divulgato nell'attuale contesto emergenziale, di particolare sofferenza ed incertezza per il sistema economico-produttivo, il documento vuole anche offrire una fotografia dello "status quo" dal quale ripartire nel segno d'una rinnovata e solidale "alleanza" con il mondo del lavoro per la tutela dei diritti dei lavoratori e del corretto svolgimento dei rapporti di lavoro.

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO
Leonardo ALESTRA

1. RISULTATI COMPLESSIVI DELLA VIGILANZA SVOLTA DALL'ISPettorATO NAZIONALE DEL LAVORO (INL)

Nel corso del 2019, le attività di vigilanza sono state condotte, dalle diverse componenti ispettive confluite nell'INL, consistenti in:

- **2.561** (-6% circa rispetto alle 2.726 unità del 2018; -9,6% rispetto alle iniziali 2832 unità del 2017) ispettori del lavoro INL. Per via delle contestuali vacanze prodottesi nei quadri del personale preposto a compiti d'altro genere, parte di questi ha peraltro dovuto essere adibita all'esercizio di attività diverse e comunque necessarie ad assicurare la funzionalità del servizio reso al pubblico dagli Uffici territoriali. L'effettiva disponibilità di ispettori si è perciò attestata intorno alle 2.000 unità, equivalenti – al netto delle adibizioni in misura parziale - a circa **1.550** unità ispettive a tempo pieno;
- **345** militari dell'Arma dei Carabinieri - Comando per la tutela del lavoro;
- **1.073** ispettori dell'INPS;
- **273** ispettori dell'INAIL, di cui n. **269** concretamente impegnati nei controlli (al netto, cioè, del personale che riveste incarichi amministrativi).

I dati salienti delle attività complessivamente poste in essere sono sintetizzati nella tabella sottostante:

MONITORAGGIO ATTIVITÀ DI VIGILANZA ANNO 2019					
DATI NAZIONALI					
Ambito della vigilanza	Aziende ispezionate	Aziende irregolari*	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in nero	Recupero contributi e premi evasi
Vigilanza Lavoro	113.786	72.255	93.482	32.367	144.723.027
Vigilanza Previdenziale	16.456	12.999	212.836	4.805	1.006.924.808
Vigilanza Assicurativa	12.143	13.832	49.827	4.372	85.484.998
TOTALE	142.385	99.086	356.145	41.544	1.237.132.833
*Nel dato sono conteggiate anche le verifiche avviate negli anni precedenti e definite nel corso del 2019.					
	70%	% aziende irregolari (su accertamenti definiti)			
Accertamenti ispettivi (cassa integrazione, patronati, contratti di solidarietà ecc.) svolti da personale INL	17.420				
TOTALE GENERALE ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI ISPETTIVI	159.805				

Tabella 1. Monitoraggio attività di vigilanza anno 2019

Nella tabella che segue le risultanze delle attività di vigilanza, distinte per materia (lavoristica, previdenziale e assicurativa), sono riportate con riferimento alle pratiche ispettive definite nell'anno ed alle irregolarità in esse riscontrate, in termini assoluti e percentuali.

Indice di irregolarità riscontrato (nell'attività di vigilanza)				
	Pratiche irregolari	Pratiche regolari	Pratiche definite	% Irregolarità
Vigilanza Lavoro	72.255	34.254	106.509	68%
Vigilanza Previdenziale (Az.con dipendenti + Autonomi)*	12.999	3.049	16.048	81%
Vigilanza Assicurativa	13.832	1.671	15.503	89%
Totale	99.086	38.974	138.060	72%

Tabella 2. Indice di irregolarità riscontrato (nell'attività di vigilanza)

Dai successivi grafici di riepilogo e di confronto dei principali parametri dell'andamento delle dotazioni organiche e delle attività dell'Ispettorato nel triennio trascorso dal loro momento iniziale, è dato di evincere come il tendenziale regresso del volume numerico delle attività di vigilanza sia stato comunque proporzionalmente inferiore al graduale depotenziamento delle risorse disponibili (in misura maggiore avvertito proprio lo scorso anno) e sia stato comunque compensato da un innalzamento del grado di incisività dell'operato del personale ispettivo, favorito dalla crescente capacità della Agenzia di orientarlo e finalizzarlo al meglio attraverso un'azione di intelligence, di programmazione e di coordinamento delle diverse componenti ispettive in essa integrate, posta in essere anche attraverso Commissioni istituite a livello regionale per procurarne una più stretta aderenza alle peculiarità del tessuto economico-sociale dei diversi ambiti territoriali.

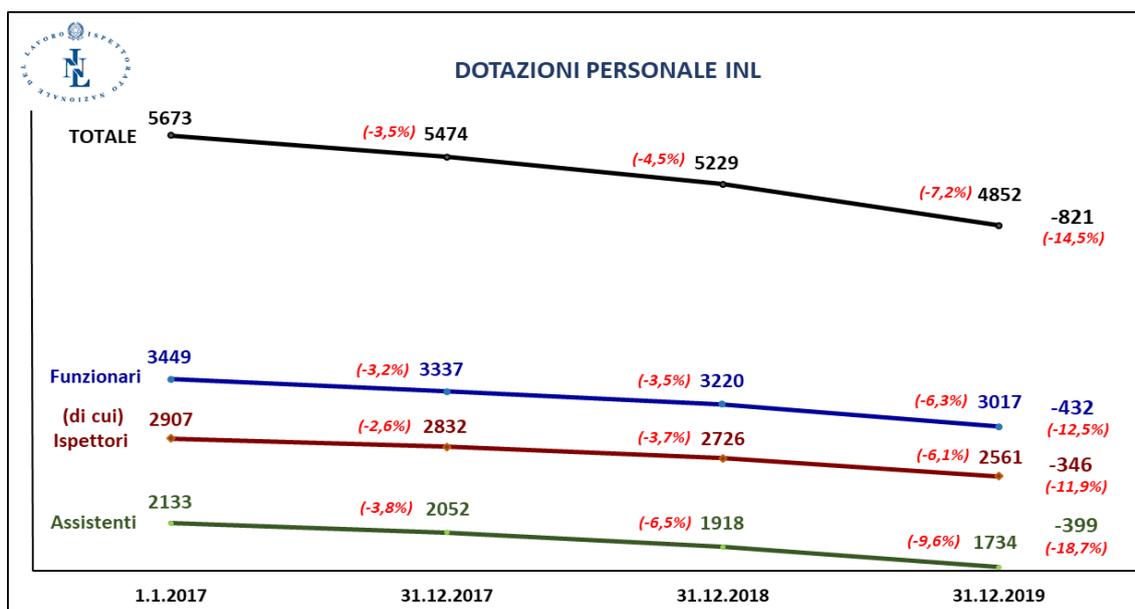


Grafico 1. Riepilogo dotazioni organiche INL

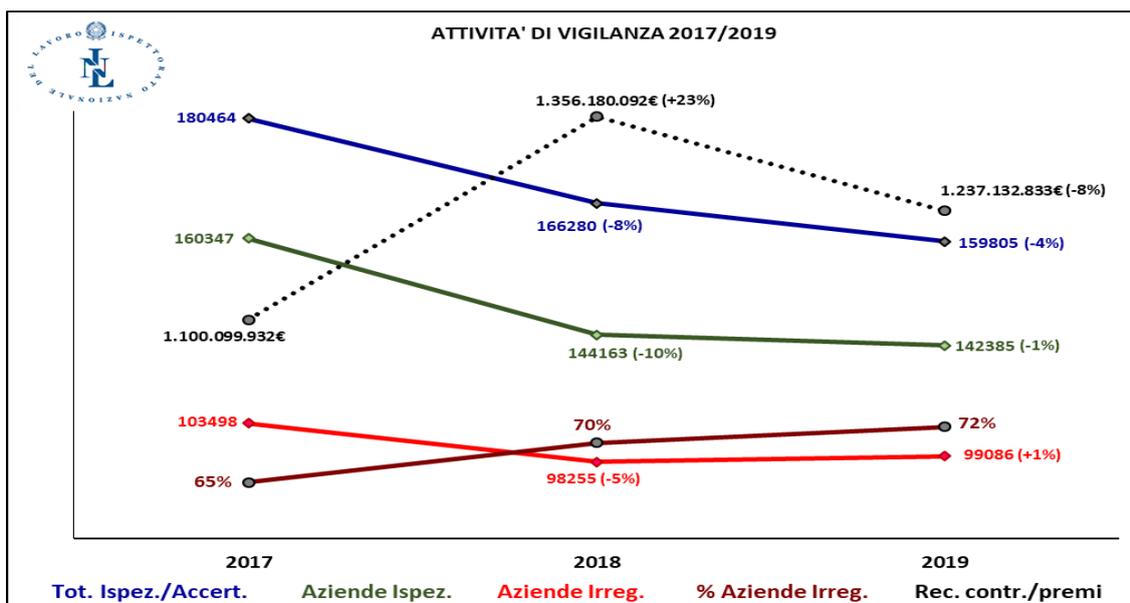


Grafico 2. Riepilogo andamento attività di vigilanza 2017/2019

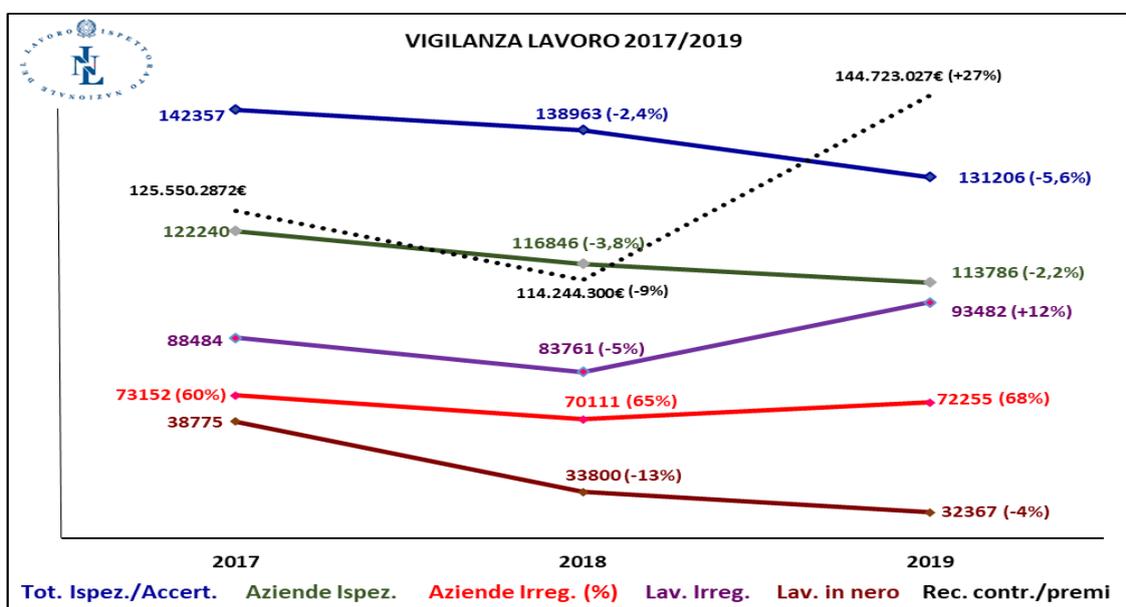


Grafico 3. Riepilogo andamento attività di vigilanza lavoristica 2017/2019

Le **159.805** verifiche complessivamente effettuate nel 2019 – risultanti da **142.385** ispezioni in materia lavoristica, di legislazione sociale e di salute e sicurezza sul lavoro e da **17.420** accertamenti ispettivi concernenti cassa integrazione, patronati e contratti di solidarietà – hanno in ogni caso **superato dell'8% l'obiettivo quantitativo** (147.445) prefissato nella "Convenzione concernente gli obiettivi assegnati all'Ispettorato nazionale del lavoro" stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INL.

Circa l'**80%** del totale degli accessi ispettivi effettuati (**113.786**) ha riguardato la **vigilanza in materia di lavoro**, con una percentuale di irregolarità rilevate pari al **68%**, superiore di **3 punti percentuali** rispetto a quella dell'anno precedente.

Gli accessi afferenti alla **vigilanza in materia previdenziale** sono stati complessivamente **16.456** (l'11,5% circa del totale) con una percentuale dell'**81%** di irregolarità rilevate, allineata al dato del 2018.

Nell'ambito della **vigilanza assicurativa** sono stati infine effettuati **12.143** accessi (l'8,5% circa del totale) con una percentuale dell'**89%** di irregolarità rilevate, anch'essa pressoché equivalente a quella dello scorso anno

Gli accertamenti ispettivi definiti nell'anno hanno consentito il recupero di **contributi e premi evasi per un importo complessivo di 1.237.132.833 €** e portato a riscontrare illeciti nei confronti di **99.086** aziende, equivalenti ad un tasso di irregolarità pari al **72%** (di **2 punti percentuali superiore a quello rilevato nel 2018**), il che sta a confermare l'efficacia della funzione dell'INL di pianificazione e di orientamento degli accessi verso i settori merceologici e le aree geografiche in cui si ha motivo di ritenere che maggiore sia l'incidenza di violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale.

Dalle verifiche effettuate è altresì emersa l'occupazione di **356.145 lavoratori irregolari** e tra questi, sul fronte del contrasto del lavoro sommerso, di **41.544 lavoratori "in nero"** (pari al **12%** del totale degli irregolari).

Dall'interpolazione dei suddetti dati si ricava che in media, nelle realtà economiche indagate, su 9 lavoratori irregolari 1 è risultato totalmente "in nero" e che quasi la metà delle aziende irregolari ha occupato un lavoratore "in nero".

2. VIGILANZA IN MATERIA DI LAVORO

I dati concernenti l'esito dell'azione di **vigilanza in materia di lavoro** sono di seguito riportati in forma aggregata, in base alla categoria di pertinenza delle attività economiche (*tabella 3* - classificazione Ateco) e al settore merceologico (*tabella 4*).

AGGREGAZIONE PER CODICE ATECO

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso
Rilevazione dati vigilanza - Anno 2019 periodo:

dal 1° gennaio al 31 dicembre

Macrocategoria Codice Ateco	Accertamenti (Prestazioni) Colonna A	Accertamenti (Contabili) Colonna B	Accertamenti (Altri) Colonna C	Totale Accertamenti Colonna D (=Colonne A+B+C)	Ispezioni (VO) Colonna E	Ispezioni (VT) Colonna F	Totale Vigilanza Colonna G (=Colonne E+F)	Totale Accessi Colonna H (=Colonne D+G)
A	6	6	132	144	5.325	481	5.806	5.950
B	10	0	10	20	84	17	101	121
C	491	3	1.156	1.650	9.934	1.062	10.996	12.646
D	4	0	11	15	89	20	109	124
E	11	0	50	61	506	71	577	638
F	60	1	299	360	16.751	13.535	30.286	30.646
G	135	3	1.705	1.843	16.541	972	17.513	19.356
H	57	1	280	338	6.099	332	6.431	6.769
I	37	3	1.147	1.187	19.320	990	20.310	21.497
J	113	22	88	223	713	42	755	978
K	1	1	46	48	505	12	517	565
L	0	1	39	40	535	114	649	689
M	20	48	189	257	1.346	512	1.858	2.115
N	154	12	211	377	5.067	210	5.277	5.654
O	2	16	73	91	171	67	238	329
P	1	16	367	384	392	25	417	801
Q	16	415	748	1.179	1.780	245	2.025	3.204
R	2	3	146	151	1.566	103	1.669	1.820
S	102	5.464	591	6.157	6.903	384	7.287	13.444
T	1	0	17	18	928	21	949	967
U	0	46	1	47	13	3	16	63
TOTALI	1.223	6.061	7.306	14.590	94.568	19.218	113.786	128.376

Tabella 3. Aggregazione per codice ATECO

AGGREGAZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso
Rilevazione dati vigilanza - Anno 2019 periodo:

dal 1° gennaio al 31 dicembre

Settore Mercoledì	Accertamenti (Prestazioni) Colonna A	Accertamenti (Contabili) Colonna B	Accertamenti (Altri) Colonna C	Totale Accertamenti Colonna D (=Colonne A+B+C)	Ispezioni (VO) Colonna E	Ispezioni (VT) Colonna F	Totale Vigilanza Colonna G (=Colonne E+F)	Totale Accessi Colonna H (=Colonne D+G)
Agricoltura	6	6	132	144	5.325	481	5.806	5.950
Industria	501	3	1.166	1.670	10.018	1.079	11.097	12.767
Edilizia	60	1	299	360	16.751	13.535	30.286	30.646
Terziario	656	6.051	5.709	12.416	62.474	4.123	66.597	79.013
TOTALI	1.223	6.061	7.306	14.590	94.568	19.218	113.786	128.376

AGGREGAZIONE CATEGORIE MODELLO BREVE	MACROCATEGORIA ATECO 2007
AGRICOLTURA	- A Agricoltura, silvicoltura e pesca
INDUSTRIA	- B Estrazione di minerali da cave e miniere - C Attività manifatturiere
EDILIZIA	- F Costruzioni
TERZIARIO	- D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata - E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento - G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli - H Trasporto e magazzinaggio - I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione - J servizi di informazione e comunicazione - K Attività finanziarie e assicurative - L Attività immobiliari - M Attività professionali, scientifiche e tecniche - N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese - O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria - P Istruzione - Q Sanità e assistenza sociale - R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento - S Altre attività di servizi - T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze - U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Tabella 4. Aggregazione per settore merceologico e relativa legenda

2.a PROFILI QUANTITATIVI

In materia lavoristica gli Ispettori dell'INL e i Carabinieri del Comando Tutela Lavoro hanno svolto complessivamente **113.786** accessi ispettivi, in numero **superiore di oltre il 2% rispetto a quello programmato** ad inizio anno (111.180).

Al personale ispettivo INL è stata inoltre richiesta l'effettuazione di **14.590** accertamenti concernenti l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali (cassa integrazione, contratti di solidarietà ecc.), la verifica della regolarità amministrativo-contabile nei confronti di patronati ed enti destinatari di finanziamenti nazionali e comunitari, nonché controlli in materia di videosorveglianza, ai quali se ne sono aggiunti 2.830 svolti da personale INAIL per malattie e infortuni professionali, per un totale di **17.420** accertamenti.

Per assolvere a tali compiti l'Ispettorato ha potuto disporre di:

- **2.339** ispettori ordinari (**2.496** nel 2018), soltanto **1550** dei quali peraltro **impiegati in via esclusiva e "a tempo pieno" nell'effettuazione dei controlli sul territorio**, stante la già evidenziata necessità di loro adibizione anche ad attività istituzionali d'altra natura per sopperire alla concomitante carenza di personale amministrativo;
- **222** ispettori tecnici (**230** unità nel 2018), preposti all'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro negli ambiti di competenza dell'Ispettorato;

- **345** militari dell’Arma dei Carabinieri, di cui 29 effettivi al Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, 31 in forza ai Gruppi Carabinieri per la tutela del lavoro e 285 in servizio presso i Nuclei Ispettorato del lavoro (391 nel 2018).

Si deve altresì in premessa ribadire la necessaria precisazione che il resoconto in prosieguo riportato delle violazioni (lavoratori irregolari, lavoratori “in nero”, illeciti, ecc.) rilevate nei consueti macro-settori di intervento è da intendersi strettamente correlato alla distribuzione dei controlli ispettivi effettuati e/o definiti in ciascun ambito (*grafico 4*) e che **non se ne possono perciò ricavare indici assoluti di concentrazione delle irregolarità in tali settori.**

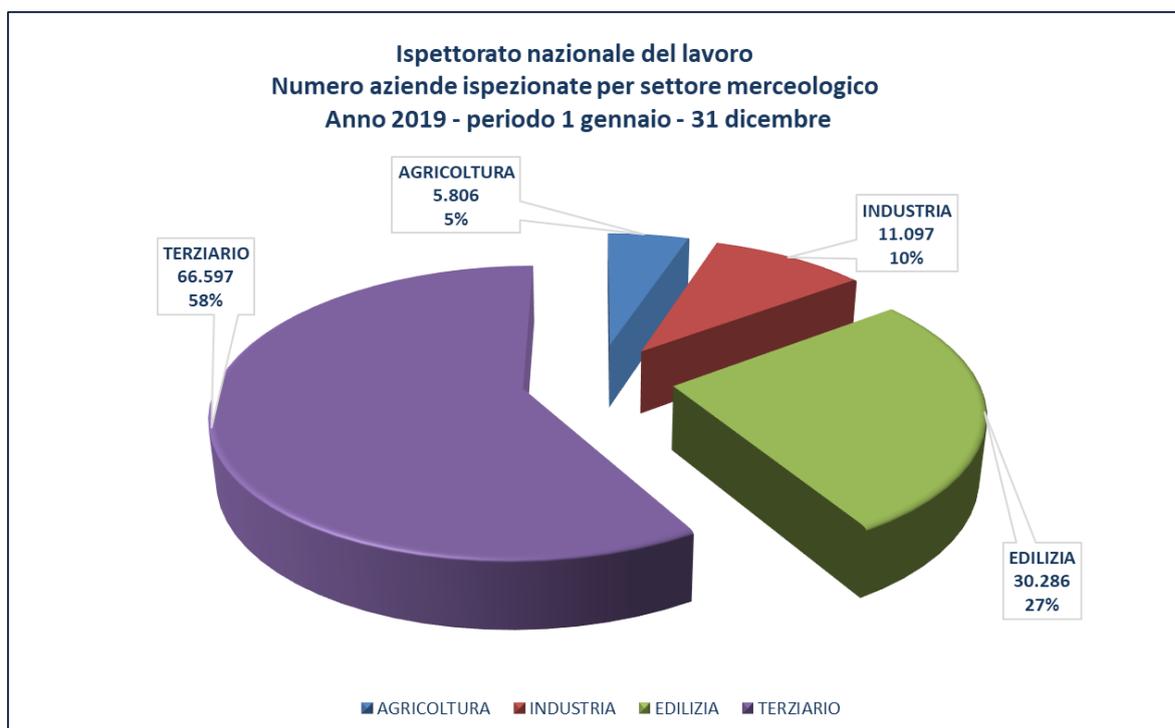


Grafico 4. Numero aziende ispezionate per settore merceologico

2.b PROFILI QUALITATIVI

Nelle tabelle che seguono (*tabelle 5-6*) i dati dell'attività di **vigilanza in materia di lavoro** sono analizzati, con la stessa metodologia di aggregazione in precedenza applicata, sotto il profilo delle irregolarità riscontrate:

AGGREGAZIONE PER CODICE ATECO

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso Rilevazione dati vigilanza - Anno 2019 periodo:

dal 1° gennaio al 31 dicembre

Macrocategoria Codice Ateco	Pratiche Irregolari	Pratiche Regolari	Pratiche Definite	% Irregolarità
A	3.363	2.304	5.667	59,34%
B	61	37	98	62,24%
C	6.931	3.327	10.258	67,57%
D	52	47	99	52,53%
E	341	157	498	68,47%
F	20.271	8.074	28.345	71,52%
G	10.041	6.348	16.389	61,27%
H	4.465	1.552	6.017	74,21%
I	14.056	5.462	19.518	72,02%
J	437	255	692	63,15%
K	164	151	315	52,06%
L	389	200	589	66,04%
M	1.131	461	1.592	71,04%
N	3.369	1.331	4.700	71,68%
O	99	106	205	48,29%
P	231	143	374	61,76%
Q	1.189	626	1.815	65,51%
R	1.098	572	1.670	65,75%
S	3.994	2.634	6.628	60,26%
T	564	401	965	58,45%
U	9	3	12	75,00%
TOTALI	72.255	34.191	106.446	67,88%

Tabella 5. Aggregazione per codice ATECO

AGGREGAZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso

Rilevazione dati vigilanza - Anno 2019 periodo:

dal 1° gennaio al 31 dicembre

Settore Merceologico	Pratiche Irregolari	Pratiche Regolari	Pratiche Definite	% Irregolarità
Agricoltura	3.363	2.304	5.667	59,34%
Industria	6.992	3.364	10.356	67,52%
Edilizia	20.271	8.074	28.345	71,52%
Terziario	41.629	20.449	62.078	67,06%
TOTALI	72.255	34.191	106.446	67,88%

Tabella 6. Aggregazione per settore merceologico

Gli illeciti contestati all'esito dei complessivi **106.446 accertamenti definiti** sono stati **72.255**.

La percentuale delle verifiche concluse con contestazione di illeciti è stata perciò pari a circa il **68% (+ 3% rispetto al 2018)**, significativa – come già considerato – della validità della selezione degli obiettivi e della programmazione degli interventi operate dall'INL.

Tra quelli oggetto di maggiore concentrazione dei controlli/accertamenti, classificati in base alla macrocategoria Ateco, i più elevati indici di irregolarità sono stati rilevati nei settori:

- *cod. Ateco H – **Trasporto e magazzinaggio = 74,21%***;
- *cod. Ateco I – **Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione = 72,02%***;
- *cod. Ateco F – **Costruzioni = 71,52%***;
- *cod. Ateco C – **Attività manifatturiere = 67,57%***;
- *cod. Ateco G – **Commercio = 61,27%***;
- *cod. Ateco S – **Altre attività di servizi = 60,26%***;
- *cod. Ateco A – **Agricoltura, silvicoltura e pesca = 59,34%***.

Un tasso di irregolarità superiore al valore medio del **68%**, è stato registrato anche **nelle seguenti macrocategorie**, per quanto sottoposte ad un numero più limitato di ispezioni:

- *cod. Ateco U - **Organizzazioni ed organismi extraterritoriali = 75%***;
- *cod. Ateco N – **Noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese= 71,68%***;
- *cod. Ateco M – **Attività professionali, scientifiche e tecniche = 71,04%***;
- *cod. Ateco E – **Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento = 68,47%***.

Nelle tabelle che seguono (*tabelle 7-8*) le risultanze dell'attività di vigilanza sono invece analiticamente organizzate secondo le principali tipologie di violazioni accertate.

AGGREGAZIONE PER CODICE ATECO

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso

Rilevazione dati vigilanza - Anno 2019 periodo:

dal 1° gennaio al 31 dicembre

Macrocategoria Codice Ateco	Lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate	Di cui lavoratori extra comunitari clandestini	Lavoro Nero (Lav)	Fenomeni interpositori (Lav.)	Distacco Transnazionale (N. Lav.)	Tutela Minori (Lav.)	Riqualificazione (Lav.)	Lavoratrici Madri (Lav.)	Parità Uomo/Don na (Lav.)	Orario di lavoro (Lav.)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "Reg CE 561/2006 - C.d.S." (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "D.Lgs. N. 234/2007" (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	N. Viol. Salute e Sicurezza	N. Viol. Penali (altre)	N. Viol. Amministrative (altre)	Copertura ai quote disabili (numero posizioni non coperte)
A	5.340	229	2.719	833	18	13	63	2	0	351	25	1	975	442	4.250	4
B	34	0	14	0	0	0	0	0	0	13	3	3	10	6	45	0
C	10.710	410	3.773	1.544	85	16	420	76	0	2.624	47	9	1.781	949	36.619	261
D	55	0	14	2	0	0	2	0	0	36	0	0	13	7	33	2
E	348	1	48	64	0	0	4	0	0	101	26	14	81	43	388	6
F	11.359	109	4.345	1.443	142	4	571	9	0	894	56	22	17.429	1.041	10.655	6
G	8.652	99	4.218	299	4	36	575	88	1	1.596	66	16	1.058	2.085	9.318	83
H	12.605	18	841	5.272	19	0	308	10	0	1.277	3.721	350	286	414	6.339	12
I	19.434	123	10.616	1.404	2	142	744	124	1	1.722	37	0	1.338	2.578	19.199	30
J	878	21	244	92	1	3	397	9	0	91	0	1	104	72	1.759	20
K	319	1	44	2	0	0	26	0	0	23	0	0	8	16	341	4
L	442	0	205	79	0	0	26	3	0	40	0	0	115	56	308	0
M	1.285	4	389	431	0	0	280	14	0	88	5	4	446	123	979	13
N	9.099	6	1.080	5.550	27	1	444	33	0	1.182	74	2	255	342	6.376	40
O	348	0	12	0	0	0	300	1	0	33	0	0	58	9	169	9
P	395	0	143	4	0	0	214	6	0	4	0	0	6	29	670	0
Q	3.840	21	568	760	0	0	1.035	29	0	1.153	0	1	471	142	1.615	9
R	1.833	35	889	200	6	17	163	9	0	167	1	0	127	203	1.616	9
S	6.281	62	2.152	2.260	245	11	248	50	0	378	46	6	534	660	3.823	11
T	221	6	53	2	0	0	7	1	0	10	4	0	23	83	502	0
U	4	0	0	3	0	0	0	0	0	1	0	0	0	474	763	0
TOTALI	93.482	1.145	32.367	20.244	549	243	5.827	464	2	11.784	4.111	429	25.118	9.774	105.767	519

Tabella 7. Aggregazione per codice ATECO

Direzione centrale vigilanza,
affari legali e contenzioso

Piazza della Repubblica, 59
00185 Roma
Tel. 06/46837273

www.ispettorato.gov.it

AGGREGAZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO

Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso

Rilevazione dati vigilanza - Anno 2019 periodo:

dal 1° gennaio al 31 dicembre

Settore Merceologico	Lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate	Di cui lavoratori extra comunitari clandestini	Lavoro Nero (Lav)	Fenomeni interpositori (Lav.)	Distacco Transnazionale (N. Lav.)	Tutela Minori (Lav.)	Riqualificazione (Lav.)	Lavoratrici Madri (Lav.)	Parità Uomo/Donna (Lav.)	Orario di lavoro (Lav.)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "Reg CE 561/2006 - C.d.S." (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	Disciplina in materia di autotrasporto Violazioni "D.Lgs. N. 234/2007" (numero lavoratori interessati dalle violazioni)	N. Viol. Salute e Sicurezza	N. Viol. Penali (altre)	N. Viol. Amministrative (altre)	Copertura ai quote disabili (numero posizioni non coperte)
Agricoltura	5.340	229	2.719	833	18	13	63	2	0	351	25	1	975	442	4.250	4
Industria	10.744	410	3.787	1.544	85	16	420	76	0	2.637	50	12	1.791	955	36.664	261
Edilizia	11.359	109	4.345	1.443	142	4	571	9	0	894	56	22	17.429	1.041	10.655	6
Terziario	66.039	397	21.516	16.424	304	210	4.773	377	2	7.902	3.980	394	4.923	7.336	54.198	248
TOTALI	93.482	1.145	32.367	20.244	549	243	5.827	464	2	11.784	4.111	429	25.118	9.774	105.767	519

Tabella 8. Aggregazione per settore merceologico

Il numero dei **lavoratori irregolari** accertati in occasione delle verifiche ispettive è risultato in aumento di circa il **12%**, con una loro maggiore concentrazione nei settori:

- *cod. Ateco I* – **alloggio e ristorazione: 19.434** lavoratori irregolari, su **19.518** accertamenti ispettivi definiti;
- *cod. Ateco F* – **edilizia: 11.359** lavoratori irregolari, su **28.345** accertamenti ispettivi definiti;
- *cod. Ateco H* – **trasporto e magazzinaggio: 12.605** lavoratori irregolari, su **6.017** pratiche ispettive definite;
- *cod. Ateco C* – **manifatturiero: 10.710** lavoratori irregolari, su **10.258** pratiche ispettive definite;
- *cod. Ateco N* – **noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: 9.099** lavoratori irregolari, su **4.700** pratiche ispettive definite;
- *cod. Ateco G* – **commercio: 8.652** lavoratori irregolari, su **16.389** pratiche ispettive definite.

Si è confermata altresì elevata l'incidenza del numero dei lavoratori **agricoli** irregolari (*cod. Ateco A*), pari a **5.340** unità, a fronte di **5.667** ispezioni definite nel settore.

Sotto il profilo della distribuzione territoriale, il numero dei lavoratori irregolari è risultato più consistente in **Lombardia (10.351)**, **Emilia Romagna (10.126)**, **Piemonte (9.911)**, **Puglia (8.630)** e **Campania (8.287)**.

Nel corso delle attività di vigilanza sono stati peraltro riscontrati oltre **105.000** ulteriori illeciti amministrativi che, pur non costituendo violazioni di natura "sostanziale", **sono ad esse connessi o riguardano altri significativi istituti oggetto di tutela** (ad es.: assegni familiari, omesse denunce infortuni, mancato rispetto dei minimi salariali ecc.).

2.c LAVORO NERO

I lavoratori occupati "in nero" individuati nel corso delle attività di vigilanza sono stati **32.367**, di cui **1.145** extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno.

Il numero di tali lavoratori è pari a circa il **35%** del totale rilevato degli irregolari e ne è stata in media riscontrata la presenza in quasi il **45%** delle ispezioni in cui sono stati accertati illeciti.

Il fenomeno è stato più frequentemente rilevato nelle Regioni:

- **Campania: 5.140** sanzioni;
- **Puglia: 3.879** sanzioni;
- **Lombardia: 3.095** sanzioni;
- **Lazio: 2.611** sanzioni;
- **Toscana: 2.583** sanzioni;
- **Emilia Romagna: 2.427** sanzioni,

e nelle **macrocategorie ATECO**:

- **Servizi di alloggio e ristorazione** (*cod. Ateco I*): **10.616** lavoratori "in nero" – occupazione di lavoratori in nero, in media, nel **54%** circa degli accertamenti definiti;
- **Edilizia** (*cod. Ateco F*): **4.345** lavoratori "in nero" – occupazione di lavoratori "in nero", in media, nel **15%** circa degli accertamenti definiti;

- **Commercio** (cod. Ateco G): **4.218** lavoratori “in nero” – occupazione di lavoratori “in nero”, in media, nel **26%** circa degli accertamenti definiti;
- **Attività manifatturiere** (cod. Ateco C): **3.773** lavoratori “in nero” – occupazione di lavoratori “in nero”, in media, nel **37%** circa degli accertamenti definiti;
- **Agricoltura** (cod. Ateco A): **2.719** lavoratori “in nero” – occupazione di lavoratori “in nero”, in media, nel **48%** circa degli accertamenti definiti.

2.d CAPORALATO

Sono stati intensificati i controlli in materia di **intermediazione illecita della manodopera e sfruttamento del lavoro** (art. 603-bis c.p.) e **riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù** (art. 600 c.p.).

Benché il fenomeno tenda a manifestarsi trasversalmente in diversi settori economici (ed in particolare in edilizia, nell’industria e nel comparto manifatturiero) prevalente attenzione si è continuato a rivolgere al settore agricolo, anche con **iniziative straordinarie di vigilanza a livello interregionale** condotte, soprattutto nel periodo estivo, con la costituzione di apposite *task forces* di ispettori in ambito interprovinciale e con il più ampio coinvolgimento di altri organi di vigilanza, a partire dai reparti territoriali dell’Arma dei Carabinieri, in attuazione del “*Protocollo di cooperazione per il contrasto al caporalato ed al lavoro sommerso e irregolare in agricoltura*” siglato il 12 luglio 2016.

In tale contesto, particolarmente incisiva è stata l’attività di contrasto posta in essere sul piano informativo dal **Comando Carabinieri per la tutela del lavoro**, artefice delle 263 operazioni di polizia giudiziaria qui riepilogate (tabella 9):

Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro					
Attività di contrasto all'intermediazione e allo sfruttamento del lavoro - contestazione violazioni art. 603 bis c.p. - anno 2020					
TOTALE NAZIONALE		Agricoltura	Edilizia	Industria	Terziario
OPERAZIONI EFFETTUATE	263	125	4	63	71
Totale deferiti A.G.	570	324	4	105	137
- di cui denunciati in stato di arresto	154	99	-	38	17
- di cui denunciati in stato di libertà	416	225	4	67	120
Totale lavoratori coinvolti	3247	1.488	9	644	1.106
- di cui in "nero"	1266	751	9	308	198
dei quali					
- clandestini	342	205	2	105	30
- stranieri	806	533	4	140	129
- italiani	118	13	3	63	39

Tabella 9. Attività Comando Carabinieri contrasto caporalato

che hanno portato al **deferimento all’Autorità Giudiziaria di 570 persone** (+190% rispetto alle 299 del 2018), **154 delle quali in stato di arresto**.

Dei **3.247** lavoratori interessati alle operazioni “anti caporalato” (888 dei quali di nazionalità italiana) **1.266** (circa il 39%) sono risultati **totalmente “in nero”**.

I lavoratori agricoli coinvolti nelle anzidette operazioni sono stati complessivamente **1.488, 751** dei quali occupati “in nero”. Tra questi ultimi si sono contati **533** stranieri, **205** clandestini e solamente 13 cittadini italiani.

All’esito di controlli effettuati nei confronti di **44** aziende, gli ispettori civili dell’INL hanno altresì emesso **93** notizie di reato per **intermediazione illecita di manodopera con sfruttamento del lavoro** e tutelato 65 lavoratori.

2.e AGRICOLTURA

Le **5.806** ispezioni effettuate nel settore sono nuovamente risultate efficaci, avendo fatto registrare **un tasso di irregolarità** di circa il **59,3%**, **superiore di oltre 4 punti percentuali** rispetto al 2018 (54,8%).

Dei **5.340** lavoratori andati soggetti alle violazioni riscontrate, ne sono risultati **2.719** (51%) “in nero”, **229** dei quali **cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno**.

Sono stati adottati **408** **provvedimenti di sospensione** dell’attività imprenditoriale, per l’86% (**350**) revocati a seguito di intervenuta regolarizzazione.

2.f AUTOTRASPORTO

Nel settore sono state ispezionate **6.431** aziende e definite **6.017** verifiche, **4.465** delle quali conclusesi con constatazione di illeciti, con una incidenza delle irregolarità pari perciò ad oltre il **74%** dei casi (**+3,5 punti percentuali rispetto allo scorso anno**).

Le infrazioni riscontrate hanno interessato **12.605** lavoratori. Tra questi ne sono risultati **841** totalmente “in nero” e **18** cittadini **extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno**.

Gli illeciti maggiormente diffusi nel settore permangono quelli relativi alle violazioni della disciplina in materia di orario di lavoro e dei tempi di guida e di riposo (riscontrate per **4.540** lavoratori) ed ai **fenomeni interpositori** (**5.272** lavoratori coinvolti).

2.g CORRETTA QUALIFICAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO

L’attività di contrasto all’utilizzo elusivo delle fattispecie contrattuali flessibili ha portato alla **riqualificazione di 5.827 rapporti di lavoratori**, prevalentemente concentrati nei settori merceologici:

- **Sanità e assistenza sociale** (cod. Ateco Q): **1.035**;
- **Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione** (cod. Ateco I): **744**;
- **Commercio** (cod. Ateco G): **575**;
- **Costruzioni** (cod. Ateco F): **571**;
- **Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese** (cod. Ateco N): **444**.

L’ambito della **sanità e dell’assistenza sociale** continua ad essere il settore nel quale si riscontra il maggior numero di violazioni, con una percentuale di irregolarità pari a circa il **18%** del totale delle riqualificazioni, malgrado le verifiche del settore corrispondano a meno del 2% del totale.

Le regioni prevalentemente interessate sono risultate quelle del **Centro-Nord** (oltre il 91%) con particolare riferimento a **Piemonte (839), Lombardia (797), Emilia Romagna (707), Sardegna (650) e Toscana (554)**.

2.h DECENTRAMENTO PRODUTTIVO - ESTERNALIZZAZIONI FITTIZIE

Dalle verifiche effettuate in materia di **appalto, distacco o somministrazione illeciti** sono state riscontrate **20.793** posizioni irregolari di lavoratori che sono perciò stati tutelati da varie forme di esternalizzazione fittizia.

Da evidenziare il considerevole incremento delle posizioni tutelate, aumentate del **+ 91%** rispetto alle 10.877 del 2018, in ragione anche d'uno specifico indirizzo delle attività ispettive volto a contrastare la diffusione di tali fattispecie.

La maggiore concentrazione di illeciti è stata rilevata nei **settori merceologici**:

- **Trasporto e magazzinaggio** (cod. Ateco H): **5.291** lavoratori interessati;
 - **Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese** (cod. Ateco N): **5.577** lavoratori interessati;
 - **Altre attività di servizi** (cod. ATECO S): **2.505** lavoratori interessati;
 - **Attività manifatturiere** (cod. Ateco C): **1.629** lavoratori interessati;
 - **Costruzioni** (cod. Ateco F): **1.585** lavoratori interessati;
 - **Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione** (Ateco I): **1.406** lavoratori interessati,
- e nelle Regioni **Piemonte (4.531** lavoratori interessati), **Emilia Romagna (2.626** lavoratori interessati), **Lazio (2.387** lavoratori interessati), **Lombardia (1.954** lavoratori interessati) e **Toscana (1.440** lavoratori interessati).

2.i DISTACCO TRANSNAZIONALE

Particolare attenzione si è continuato a rivolgere alle fattispecie illecite di **distacco e somministrazione transnazionale**, spesso connesse al fenomeno della **delocalizzazione delle imprese e alle catene di appalti**.

Le ipotesi di **distacco transnazionale fittizio** (riferite complessivamente a **549** lavoratori) sono state prevalentemente riscontrate nelle regioni del **Nord e Sud Italia (520** lavoratori interessati) ed in particolare in:

- **Campania** (232 lavoratori coinvolti),
- **Piemonte** (77 lavoratori coinvolti),
- **Emilia Romagna** (67 lavoratori coinvolti),
- **Veneto** (59 lavoratori coinvolti),
- **Friuli Venezia Giulia** (43 lavoratori coinvolti),

e, con riferimento e ai settori merceologici, nelle attività:

- **Altre attività di servizi** (cod. Ateco S): **245** lavoratori coinvolti (dei quali 232 in Campania);
- **Costruzioni** (cod. Ateco F): **142** lavoratori coinvolti (dei quali 52 in Piemonte, 28 in Friuli Venezia Giulia, 16 nel Lazio);
- **Manifatturiere** (cod. Ateco C): **85** lavoratori coinvolti (dei quali 45 in Emilia Romagna, 16 in Piemonte, 15 nelle Marche);

- **Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese** (cod. Ateco N): **27** lavoratori coinvolti (dei quali 24 nel Veneto);
- **Trasporto e magazzinaggio** (cod. Ateco H): **19** lavoratori coinvolti (dei quali 9 in Piemonte).

2.j COOPERATIVE DI LAVORO

Come previsto nel Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2019, nel settore della cooperazione – ed in particolare in quelli della logistica, del trasporto e dei servizi – l'azione ispettiva è stata finalizzata *“a verificare la correttezza dell'inquadramento contrattuale e delle condizioni di lavoro dei soci lavoratori...”*, con un impegno segnatamente mirato al *“contrasto degli illeciti posti in essere dalle c.d. “cooperative spurie”, che sfuggono al monitoraggio ed al controllo esercitato dalle Centrali cooperative relativamente ai bilanci, al rispetto dell'attività indicata nello statuto e della vigente normativa lavoristico-previdenziale”*.

Allo scopo di garantire effettività alla tutela dei crediti di lavoro dei soci lavoratori, specifica attenzione è stata rivolta alla pratica dell'applicazione di contratti collettivi sottoscritti da organizzazioni sindacali prive di reale rappresentatività che consentono una consistente riduzione del costo del lavoro.

In tali ipotesi, gli interventi ispettivi sono stati perciò finalizzati al recupero dei crediti retributivi attraverso lo strumento della **diffida accertativa**, utilizzato in **2.049** casi, garantendo così l'osservanza della disposizione di cui all'art. 7, comma 4, del d.l. n. 248/2007 (conv. da L. n. 31/2008) in base alla quale, in presenza di una pluralità di contratti collettivi, le società cooperative applicano ai soci lavoratori trattamenti economici complessivi *“non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria”*.

Ai fini della programmazione degli interventi, si è inoltre confermata proficua la collaborazione degli Osservatori sulla cooperazione attivi in ambito centrale e territoriale.

Su un totale di **2.733** cooperative ispezionate, ne sono risultate irregolari **1.792** (circa il **66%**, in **aumento di quasi 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente**).

È stata inoltre accertata l'occupazione irregolare di **13.960** lavoratori, **783** dei quali totalmente **“in nero”** (il 5,61% dei lavoratori irregolari, con un **aumento di circa 2 punti percentuali rispetto al 2018**) e sono stati recuperati contributi e premi evasi per un importo imponibile accertato pari a **€ 49.666.342,22**.

Dall'analisi degli esiti delle verifiche si è altresì ricavato che:

- su un totale di 1.136 cooperative ispezionate tra quelle iscritte alle Centrali, 77 (6,8%) non applicavano il CCNL firmato dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative;
- su un totale di 1.597 cooperative ispezionate tra quelle non iscritte alle Centrali, 327 (20,5%) applicavano contratti sottoscritti da organizzazioni prive dei citati criteri di rappresentatività.

2.k LAVORATORI “SVANTAGGIATI”

I controlli del personale ispettivo finalizzati alla tutela dei lavoratori “svantaggiati” (extra comunitari irregolari, minori, lavoratrici madri e disabili) hanno prodotto i seguenti risultati:

a) Extracomunitari privi di permesso di soggiorno:

È stata accertata l’occupazione “in nero” di 7.227 lavoratori provenienti da Paesi terzi, di cui **1.145 extracomunitari privi di permesso di soggiorno** concentrati, in particolare, nei settori:

- **Attività manifatturiere** (cod. Ateco C): **410** lavoratori;
- **Agricoltura** (cod. Ateco A): **229** lavoratori;
- **Servizi di alloggio e ristorazione** (Cod. Ateco I): **123** lavoratori;
- **Costruzioni** (cod. Ateco F): **109** lavoratori;
- **Commercio** (cod. Ateco G): **99** lavoratori.

b) Minori

Gli illeciti riscontrati dal personale ispettivo nel settore dell’occupazione irregolare di minori sono stati complessivamente **502** e, di questi, **243** hanno riguardato specificamente la “*tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti*” (L. n. 977/1967 e s.m.i.).

Queste ultime violazioni sono state prevalentemente accertate nel settore del **terziario** (ove sono stati contestati **210** illeciti), mentre i restanti illeciti sono stati rilevati nei settori **industria (16)**, **agricoltura (13)** ed **edilizia (4)**.

c) Lavoratrici madri e pari opportunità

Particolare attenzione è stata ancora rivolta alla tutela fisica ed economica di gestanti e lavoratrici madri e le pari opportunità tra uomini e donne in materia di lavoro, intervenendo in favore di **466** lavoratrici.

Il **terziario**, tradizionalmente caratterizzato da una più elevata occupazione femminile, si è confermato il settore maggiormente interessato da tale tipologia di violazioni (**379**, mentre le rimanenti sono state rilevate nei settori **industria (76)**, **edilizia (9)** e **agricoltura (2)**).

d) Lavoratori diversamente abili

La tutela di persone diversamente abili ha riguardato l’accertamento di **519** posizioni lavorative non coperte, con illeciti riscontrati prevalentemente nei settori del **terziario (248** violazioni) e dell’**industria (261** violazioni).

2.l DISCIPLINA ORARIO DI LAVORO

Le violazioni riscontrate in materia di orario di lavoro hanno interessato **12.213** lavoratori nei settori del **terziario (8.296)**, delle **attività manifatturiere (2.649)**, dell’**edilizia (916)** e dell’**agricoltura (352)**.

2.m REDDITO DI CITTADINANZA

Nel corso del 2019 l'attività di vigilanza è stata rivolta anche alla verifica della indebita percezione del reddito di cittadinanza (RDC), anche ai fini dei relativi adempimenti informativi nei confronti dell'INPS.

In vista dell'avvio di una campagna speciale di controlli sulla indebita fruizione della prestazione, sono state infatti predisposte specifiche indicazioni agli Uffici sull'accesso alle informazioni detenute dall'INPS e al PAV (Portale Attività di Vigilanza), anche attraverso la messa a punto della condivisione della specifica banca dati per la consultazione del beneficio e l'attivazione di un contatore delle posizioni lavorative risultate irregolari, costantemente aggiornato, attraverso il quale si è provveduto al monitoraggio dei risultati.

Grazie anche a specifiche indicazioni tecnico-giuridiche che hanno consentito di evidenziare il realizzarsi di comportamenti penalmente rilevanti, i controlli operati in materia hanno portato ad individuare **599 fruitori del beneficio in esame occupati "in nero"** e talvolta a riscontrare accordi illeciti tra azienda e lavoratore, finalizzati a consentire a quest'ultimo l'accesso alla misura di sostegno al reddito grazie alla simulazione dell'interruzione del rapporto di lavoro e alla successiva prosecuzione dell'attività lavorativa "in nero".

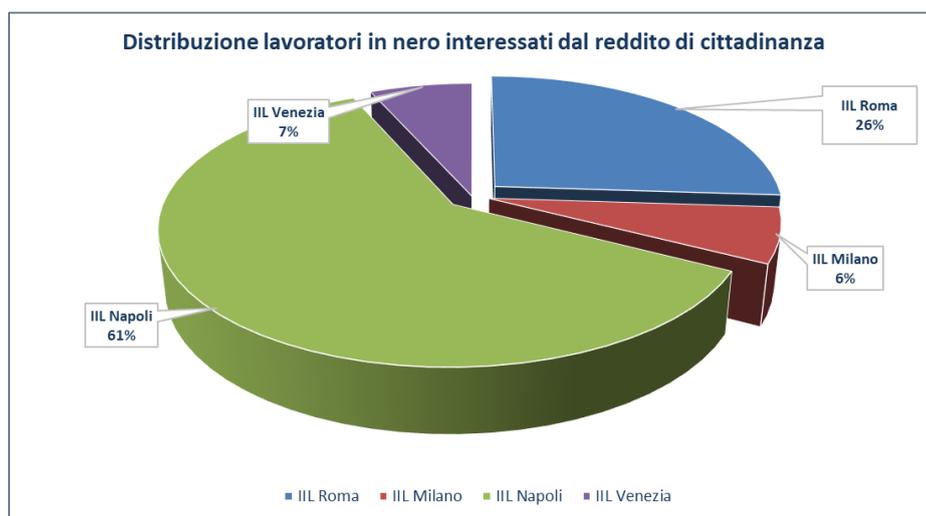


Grafico 5. Distribuzione lavoratori in nero interessati dal reddito di cittadinanza

3. VIGILANZA TECNICA

L'azione ispettiva svolta in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ha riguardato **19.218** aziende, **15.859** delle quali, all'esito dei 18.446 accertamenti definiti, sono risultate irregolari.

Confermando l'andamento già registrato lo scorso anno, il tasso di irregolarità delle aziende ispezionate, pari a circa l'**86%**, è **aumentato di 4 punti percentuali** rispetto al 2018, quando si era attestato al **82%**.

Sono state complessivamente contestate **31.453** e violazioni (**28.632 penali** e **2.821 amministrative**).

Tra gli illeciti penalmente rilevanti, **23.035** afferiscono a **violazioni prevenzionistiche**, mentre **4.551** irregolarità riguardano l'**art. 4 della L. n. 300/1970**, che disciplina le condizioni per l'installazione degli impianti di videosorveglianza e degli altri strumenti di controllo.

Gli illeciti contestati con riferimento al **d.lgs. n. 81/2008** (*grafico 6*) hanno riguardato per il:

- **51%** la violazione degli obblighi contenuti nel “*Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili*”, in relazione sia alle misure organizzative per la salute e la sicurezza nei cantieri, sia a quelle più specifiche per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota;
- **33%** l’inosservanza delle disposizioni del “*Titolo I*”, concernente gli aspetti generali di sicurezza;
- **16%** il mancato rispetto degli obblighi contenuti negli altri titoli (rischi specifici).

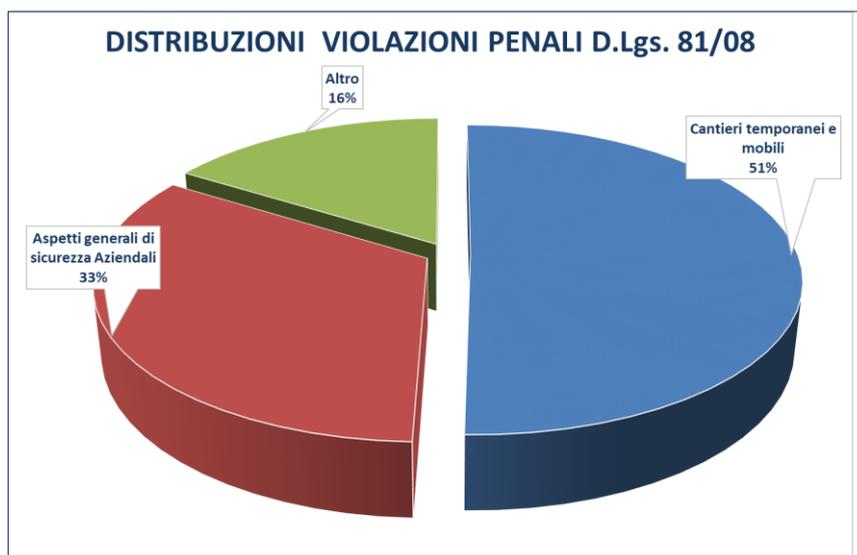


Grafico 6. Distribuzione violazioni penali d.lgs. 81/08

Dall’esame della tipologia di illeciti riscontrati (*grafico 7*) si ricava la prevalenza delle violazioni connesse ai **rischi di caduta dall’alto** (tasso di irregolarità del **53%**), seguite da quelle in materia di **sorveglianza sanitaria** dei lavoratori (tasso di irregolarità del **26%**) e da quelle relative agli adempimenti in materia di **formazione ed informazione** (tasso di irregolarità del **21%**).

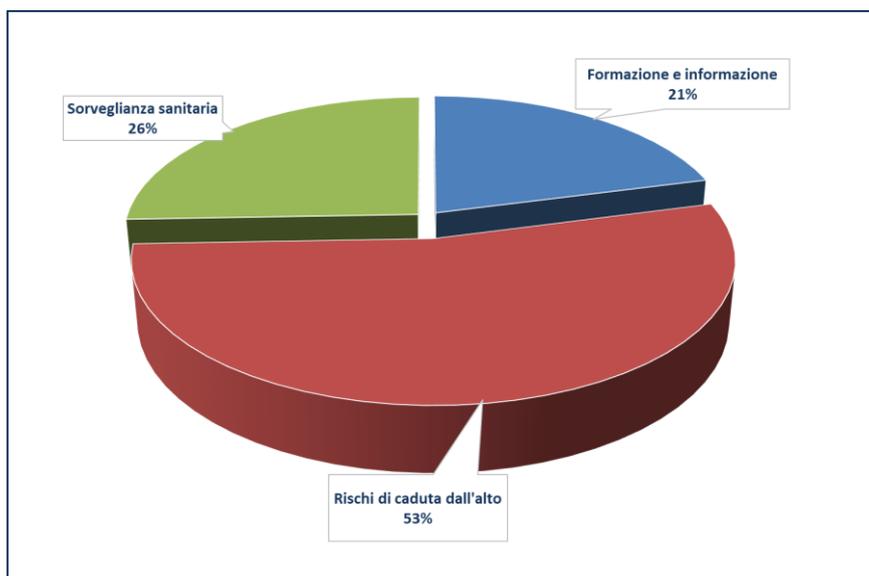


Grafico 7 Tipologia di illeciti

Considerato che l'attività di vigilanza dell'Ispettorato investe eminentemente il settore edile, un'analisi più dettagliata va rivolta all'insieme dei dati riferiti alle violazioni delle norme contenute nei Titoli III "uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale" e IV "cantieri temporanei o mobili" del d.lgs. n. 81/2008 nel settore delle costruzioni.

Come di seguito illustrato (grafico 8):

- su **12.523** illeciti contestati, il **54%** ha riguardato il rischio di caduta dall'alto (51% nel 2018);
- ha trovato conferma la significativa percentuale di illeciti relativi agli obblighi dei coordinatori e dei committenti, pari al **11%** delle violazioni accertate in edilizia.

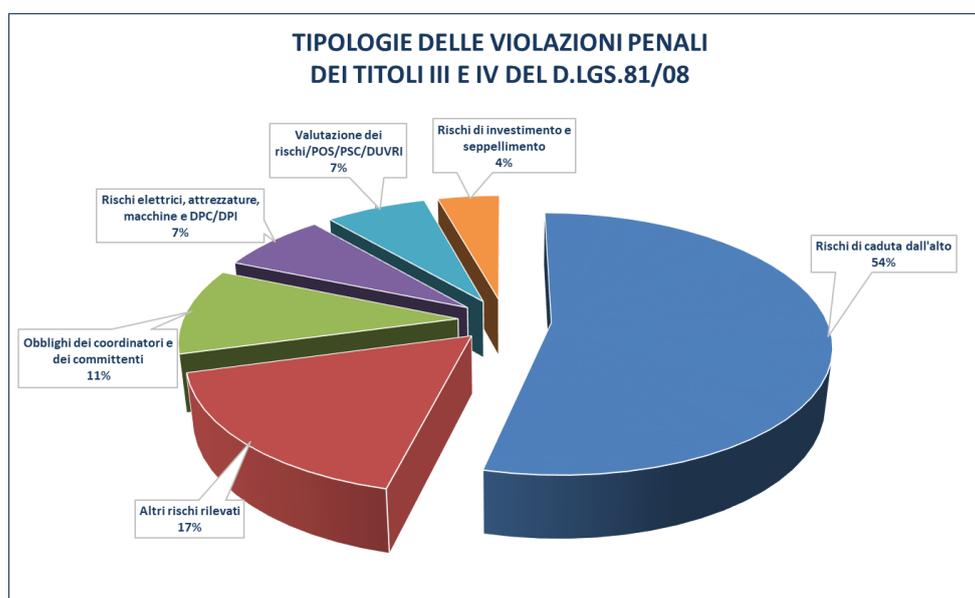


Grafico 8. Tipologie delle violazioni penali dei Titoli III e IV del d.lgs. 81/08

4. VIGILANZA LAVORO: CONTRIBUTI RECUPERATI ED IMPORTI SANZIONATORI

All'esito dell'azione di vigilanza svolta dal personale ispettivo dell'INL, nel 2019 sono stati recuperati contributi pari a € **1.237.132.833**, con un calo percentuale, rispetto al 2018, di circa l'8,7%, commisurato alla **diminuzione delle dotazioni di personale ispettivo accentuatasi nel corso del 2019**.

I controlli in materia lavoristica, peraltro, hanno portato all'accertamento di un imponibile contributivo pari a € 438.556.800, corrispondente ad un recupero contributivo pari a circa € **144.723.000** (con un aumento del **+27% rispetto al 2018**).

Le **somme effettivamente introitate nell'anno 2019** a seguito dell'irrogazione delle **sanzioni amministrative** da parte del personale ispettivo ammontano a € **71.310.000**, cui va aggiunto l'importo di oltre € **7.560.000** riscosso a seguito della revoca di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale (grafico 9).

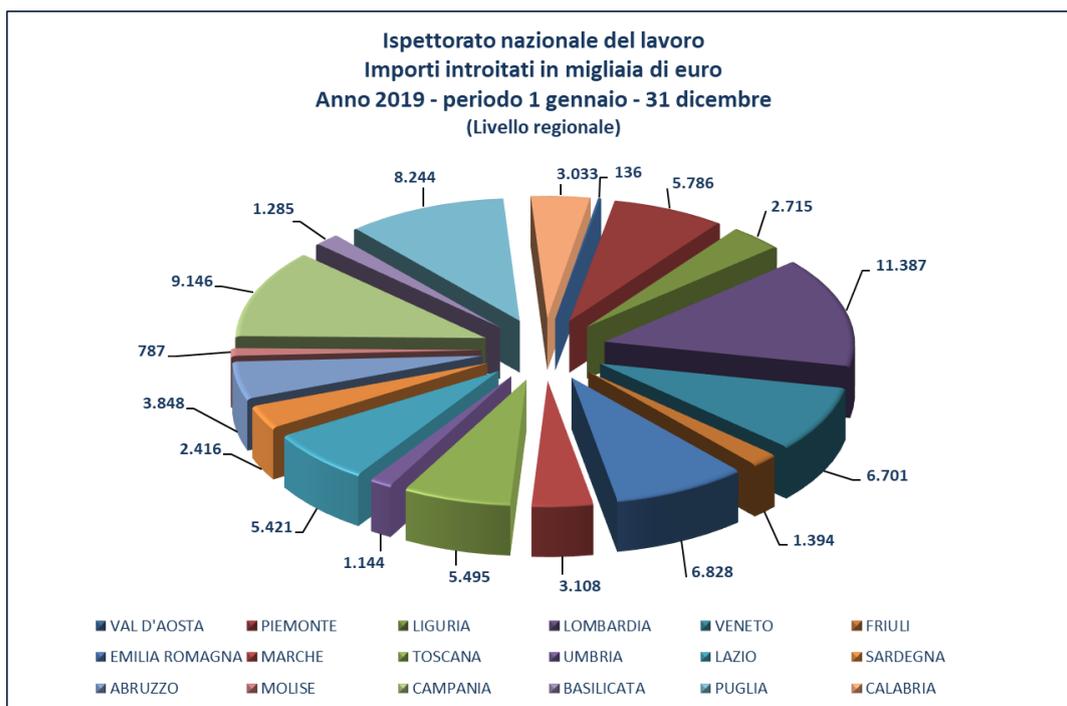


Grafico 9. Importi introitati Anno 2019, compresi gli introiti da revoca dei provvedimenti di sospensione

5. PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

Nel 2019 sono stati adottati **8.844** provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008, con un andamento ulteriormente in crescita rispetto al 2018.

Ha trovato conferma la netta prevalenza dei provvedimenti di sospensione adottati a seguito della constatata occupazione di lavoratori "in nero" in misura pari o superiore al 20% dei presenti sul luogo di lavoro, ammontanti a **8.810**, rispetto ai soli **34** provvedimenti notificati per il riscontro di gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e sicurezza (di cui 15 adottati in presenza contestuale sia di violazioni per lavoro "nero" che di reiterate o gravi violazioni in materia di salute e sicurezza).

La maggiore concentrazione dei provvedimenti in questione ha riguardato i settori (*tabella 10*):

- **Servizi, alloggi e ristorazione** (cod. Ateco I): **3.325** sospensioni;
- **Commercio** (cod. Ateco G): **1.503** sospensioni;
- **Costruzioni** (cod. Ateco F): **1.427** sospensioni;
- **Attività manifatturiere** (cod. Ateco C): **1.037** sospensioni.

L'efficacia dello strumento è stata ancora una volta comprovata dalla elevata percentuale delle revoche a seguito dell'avvenuta regolarizzazione delle violazioni accertate e del versamento dell'importo dovuto a titolo di "somma aggiuntiva" (**89%** pari a **7.828** sospensioni revocate).

Rilevazione dati: Monitoraggio applicazione art. 14 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dall'art. 11 del D.Lgs. n. 106/2009 e s.m.i.; Monitoraggio del numero di arresti e sequestri operati						
Provvedimenti di sospensione attività imprenditoriali, arresti e sequestri periodo Gennaio -				Dicembre	2019	
Settore merceologico	Macrocategoria ATECO	Numero Provvedimenti di sospensione adottati	Numero provvedimenti revocati per regolarizzazione	% provvedimenti revocati su provvedimenti adottati	Numero arresti	Numero sequestri
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A	408	350	86%	89	47
Estrazione di minerali da cave e miniere	B	1	1	100%	-	-
Attività manifatturiere	C	1.037	888	86%	50	54
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	D	4	6	150%	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	E	15	15	100%	-	-
Costruzioni	F	1.427	1.212	85%	1	38
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	G	1.503	1.337	89%	2	86
Trasporto e magazzinaggio	H	93	80	86%	5	5
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I	3.325	3.070	92%	6	9
Servizi di informazione e comunicazione	J	23	20	87%	-	-
Attività finanziarie e assicurative	K	9	8	89%	-	-
Attività immobiliari	L	47	33	70%	-	2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	M	31	28	90%	-	3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	N	153	128	84%	-	1
Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria	O	5	4	80%	1	1
Istruzione	P	15	14	93%	1	1
Sanità e assistenza sociale	Q	27	17	63%	2	21
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	R	161	145	90%	-	-
Altre attività di servizi	S	552	465	84%	6	13
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	T	8	7	88%	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	U	-	-	0%	-	-
TOTALE		8.844	7.828	89%	163	281

89%	% provvedimenti revocati su provvedimenti adottati
------------	--

Tabella 10. Monitoraggio del numero di arresti e sequestri operati

6. VIGILANZE “STRAORDINARIE”

Anche nel corso dell’anno 2019, la programmazione delle campagne di vigilanza a carattere straordinario è stata mirata a realizzare controlli nei settori merceologici e nelle aree geografiche maggiormente a rischio, previamente selezionate nell’ottica di una maggiore efficacia del contrasto alle fenomenologie di illecito particolarmente rilevanti, anche in continuità con analoghe operazioni svolte nel corso del 2018.

In quest’ambito si segnalano altresì le costanti collaborazioni intrattenute con organi di vigilanza di altre amministrazioni e, in particolare, con la Guardia di Finanza.

Con l’obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di maggior allarme sociale, specie in settori sensibili come quelli dell’agricoltura e della logistica, l’Agenzia ha attivato **vigilanze tematiche di carattere straordinario**, per alcune delle quali i controlli proseguiranno nel corso del 2020.

6.a Vigilanza “Caporalato in agricoltura”

Per gli esiti complessivi della vigilanza in questione, si fa rinvio ai risultati illustrati nel precedente paragrafo 2.d, a titolo “CAPORALATO”.

6.b Vigilanza svolta in attuazione del “Piano d’azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti”, denominata “Terra dei fuochi”

Nel quadro del protocollo d’intesa per l’istituzione in via sperimentale del “**Piano d’azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti**”, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e diverse amministrazioni e finalizzato alla realizzazione di specifiche attività di presidio e controllo del territorio, quella assegnata alle competenze ispettive dell’INL (azione numero 11) si inquadra nel “*Rafforzamento dei presidi territoriali, delle verifiche degli Ispettorati del lavoro e della formazione delle polizie locali, con particolare riguardo al tema della contraffazione*”.

A tale azione si è data attuazione, tra l’altro, tramite una vigilanza congiunta tra l’Ispettorato nazionale del lavoro e la Guardia di Finanza, limitata al territorio della Regione Campania e finalizzata al contrasto del lavoro “nero” e della produzione e commercializzazione di prodotti contraffatti (**Protocollo Terra dei Fuochi**).

Nel corso della campagna, svoltasi principalmente nei mesi di febbraio e marzo 2019, sono state:

- **controllate 62 aziende**, per **51** delle quali (82%) sono emerse **irregolarità**;
- **verificate 728 posizioni lavorative**, **166** delle quali sono risultate **irregolari**, con una elevata presenza di **lavoratori occupati “in nero”**, in numero pari a **130** (di cui 27 extracomunitari, 11 dei quali privi di regolare permesso di soggiorno).

Sono stati inoltre:

- emessi **7** provvedimenti penali;
- irrogati **126** provvedimenti sanzionatori amministrativi per un importo pari ad **€ 423.051**;
- quantificati contributi e premi omessi/evasi per un imponibile pari ad **€ 8.091**;
- adottati **25** provvedimenti di sospensione, **20** dei quali revocati per avvenuta regolarizzazione.

6.c Vigilanza nei confronti di aziende condotte da imprenditori di Paesi terzi

Nel mese di giugno è stata avviata, congiuntamente al Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, un’attività di **vigilanza straordinaria finalizzata all’intensificazione dei controlli nei confronti delle aziende condotte dagli imprenditori di Paesi terzi**, protrattasi fino a fine anno, con uno sforzo significativo dell’Agenzia per l’ulteriore rafforzamento dei controlli a tutela di categorie di lavoratori particolarmente esposti a fenomeni di irregolarità.

L’intensificazione dell’attività ha consentito di:

- controllare **5.246 aziende**, **3.343** delle quali (**64%**) sono risultate **irregolari**;
- verificare **10.046 posizioni lavorative**, con l’accertamento di **irregolarità** per **5.842** lavoratori (**58%**), **2.400** dei quali (**41%**) impiegati “**in nero**” (e, tra questi, 1.347 extracomunitari, 298 de quali irregolari);
- adottare **806** provvedimenti di sospensione, **795** dei quali (oltre il 98%) revocati a seguito di regolarizzazione;
- emettere **1.471 provvedimenti penali** e **3.532 provvedimenti sanzionatori amministrativi**.

Per le fattispecie irregolari sono state irrogate sanzioni amministrative per **€ 7.442.680** con accertamento di somme evase a titolo di contributi e di premi assicurativi per un imponibile pari ad **€ 10.668.849**.

6.d Vigilanza "Costa Adriatica"

Altra campagna di vigilanza è stata svolta per rafforzamento dei controlli sull'alta costa Adriatica in concomitanza con la stagione estiva, quando il picco di attività delle imprese dei settori balneare, turistico - alberghiero e della ristorazione coincide con la più alta presenza di manodopera stagionale, maggiormente esposta a fenomeni di irregolarità.

Anche attraverso la "movimentazione" di personale ispettivo operante in diversi ambiti interregionali ed il coinvolgimento di altri organi di vigilanza interessati (ad es. reparti speciali dell'Arma dei Carabinieri e personale ispettivo ASL), tale azione ha consentito di verificare:

- **196 aziende, 130** delle quali (**66%**) sono risultate **irregolari**;
- **637 posizioni lavorative, 205** delle quali (**32%**) risultate **irregolari** e, tra queste, quelle di **55 (26%)** lavoratori "in nero" (tra cui 5 extracomunitari ed 1 minore),

e di emettere:

- **37 provvedimenti penali e 190 provvedimenti amministrativi**, con l'irrogazione di sanzioni amministrative per € 281.363 e la quantificazione di contributi e premi assicurativi omessi/evasi per un imponibile di € 63.064;
- **21 provvedimenti di sospensione**, di cui 18 revocati (oltre l'85%) per l'avvenuta regolarizzazione nei termini.

6.e Vigilanza attuativa del piano anticontraffazione del Consiglio Nazionale Anticontraffazione "CNAC"

Tale campagna di vigilanza straordinaria, individuata nell'ambito delle linee di attività inserite nel Piano Strategico 2018-2020 del Segretariato generale del Consiglio Nazionale Anticontraffazione (**CNAC**) del Ministero dello Sviluppo economico al fine del più ampio contrasto alla contraffazione dei prodotti, ha avuto ad oggetto il settore manifatturiero con l'obiettivo principale dell'accertamento di fenomeni di **lavoro sommerso** e, più in generale, **delle irregolarità lavoristiche e previdenziali generalmente connesse all'abusivismo commerciale ed alla produzione di prodotti contraffatti o non in regola con le norme di sicurezza**.

Nel quadro dell'iniziativa progettuale *Priorità 3 - Rafforzamento dei presidi territoriali*, prevista nel citato Piano strategico, la campagna ispettiva è stata altresì finalizzata alla tutela della manifattura dei prodotti italiani, tramite la verifica sia delle condizioni di illegalità dei rapporti di lavoro che di aspetti ulteriori, ed è stata condotta in collaborazione **con la Guardia di Finanza**, nel periodo dal 3 luglio 2019 al 31 dicembre 2019, prevedendosi almeno un accesso per ogni capoluogo di regione e nelle provincie di Lecce, Reggio Calabria e Brescia.

La pur circoscritta selezione degli accessi programmati ha consentito di:

- sottoporre a controllo di **31 aziende, 21** (68%) risultate **irregolari**;
- verificare **187** posizioni lavorative, **66** delle quali risultate **irregolari** e, tra queste, **32** posizioni "in nero" (di cui 21 extracomunitari, 5 dei quali privi di regolare permesso di soggiorno);

- adottare **27** provvedimenti amministrativi con l’irrogazione di sanzioni amministrative per un importo pari a **€ 114.058** e l’accertamento, allo stato delle istruttorie ancora in essere, di **€ 13.123** a titolo di somme omesse/evase per contributi e premi assicurativi;
- emettere **5** provvedimenti penali e **7** provvedimenti di sospensione, **6** dei quali revocati per intervenuta regolarizzazione.

6.f Vigilanza speciale nel settore del trasporto aereo

Si è proseguito nel coordinamento operativo di una **vigilanza nazionale a carattere straordinario nel settore del trasporto aereo**, relativa a profili eminentemente previdenziali e svolta da un gruppo speciale composto da ispettori INL ed INPS.

Fra gli accertamenti effettuati, si segnala in particolare quello che ha portato alla contestazione, per la sola annualità 2014, di contributi omessi/evasi pari a € 5.505.820 e al recupero di somme aggiuntive (sanzioni e interessi di mora) pari a € 3.722.641, per un importo totale di **€ 9.228.461**.

Ulteriori accertamenti di carattere contributivo, supportati dal Gruppo Ispettivo Centrale (G.I.C.) costituito presso la Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso, hanno visto il completamento di una prima istruttoria relativamente all’annualità 2014 nei confronti di altre imprese del settore per un ammontare totale di **€ 2.876.461** a titolo di contributi e sanzioni civili.

6.g Vigilanza eventi culturali e di carattere fieristico ed espositivo

Altra campagna di vigilanza proseguita nel 2019 ha riguardato gli eventi culturali e di carattere fieristico ed espositivo ed ha portato:

- al controllo di **162** eventi/siti (+ **11%** circa rispetto alle 146 del 2018), con un’incidenza del **72%** di violazioni accertate (116);
- all’ispezione di **1.019** aziende, **337** delle quali (33%) risultate **irregolari**;
- alla **verifica** di **2.845 posizioni lavorative** (2.550 nel 2018), **535** delle quali (19%) risultate irregolari e, tra queste, **257** posizioni **“in nero”** (48% in netto incremento rispetto al 35% del 2018);
- alla adozione di **349 provvedimenti amministrativi**, con l’irrogazione di sanzioni per un importo complessivo di **€ 799.678**, e di **57 provvedimenti di sospensione** dell’attività imprenditoriale ex art. 14, d.lgs. n. 81/2008, **12** dei quali revocati per intervenuta regolarizzazione degli illeciti;
- al recupero di **contributi e premi omessi/evasi**, per un importo di **€ 415.326**;

7. CONCILIAZIONI MONOCRATICHE E DIFFIDE ACCERTATIVE

L’azione svolta dal personale ispettivo a tutela dei lavoratori si estende anche ai profili patrimoniali attraverso il ricorso ai poteri di **conciliazione monocratica e di diffida accertativa** (artt. 11 e 12, d.lgs. n. 124/2004).

Delle **44.906** richieste d'intervento pervenute agli ITL, **9.487** (21%) sono state trattate con il tentativo di conciliazione monocratica alla presenza del datore di lavoro e del lavoratore interessati.

La maggior concentrazione di **conciliazioni monocratiche avviate con la presentazione di entrambe le parti** si è registrata in **Calabria** (1.271, positivamente risolte in 918 casi), **Emilia Romagna** (1.188, positivamente risolte in 893 casi), **Campania** (1.029 positivamente risolte in 737 casi) e **Lombardia** (1.021 positivamente risolte in 869 casi).

L'incisività dello strumento è stata ancora comprovata dal fatto che ben il **78%** circa (**7.379**) delle conciliazioni esperite ha sortito esito positivo con il raggiungimento di un accordo tra le parti.

Anche l'istituto della **diffida accertativa** per crediti patrimoniali ha fatto registrare un andamento positivo, essendo stati convalidati **19.085** (oltre il **98,5%**) dei **19.357** dei provvedimenti adottati, a fronte di **272** mancate convalide.

I datori di lavoro hanno ottemperato a **3.252** diffide convalidate, consentendo un integrale recupero delle somme vantate dai lavoratori; per **4.064** diffide non ottemperate è stato altresì attivato lo strumento della conciliazione monocratica.

Le Regioni con il maggior numero di diffide convalidate sono state **Toscana** (1.950), **Lombardia** (1.810) e **Puglia** (2.563).

8. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Anche nel 2019 all'attività di vigilanza è stata affiancata l'effettuazione di **iniziative di prevenzione e promozione** (ex art. 8 del d.lgs. n. 124/2004) volte ad illustrare le novità normative e le problematiche di maggior rilevanza in ambito lavoristico e di legislazione sociale.

Gli Ispettorati territoriali sono stati impegnati nella realizzazione di **oltre 450** incontri di prevenzione e promozione su tutto il territorio nazionale, su questioni di ordine generale, al fine di promuovere l'integrale rispetto della normativa di lavoro e di previdenza ed assistenza sociale, anche sulla base delle direttive fornite dall'INL.

Tali eventi hanno avuto come destinatari, insieme ai datori di lavoro, i principali attori del mercato del lavoro (in particolare associazioni di categoria, sindacati, ordini professionali) con i quali si sono approfondite, a titolo esemplificativo, le seguenti tematiche:

- caporalato;
- reddito di cittadinanza e impiego di manodopera;
- installazione dei sistemi di controllo a distanza nelle aziende e profili di tutela dei lavoratori;
- lavoro sommerso
- sicurezza dei cantieri edili;
- contratti di rete e distacco;
- ammortizzatori sociali: procedure ispettive;

- esternalizzazione irregolare di manodopera;
- tutela del lavoro minorile e delle lavoratrici madri;
- la rete del lavoro agricolo di qualità.

Sono stati inoltre tenuti **oltre 160** incontri informativi diretti agli alunni delle scuole secondarie aventi ad oggetto diversi aspetti della normativa lavoristica, per diffondere la conoscenza dei diritti che essa tutela e la consapevolezza del danno procurato alla collettività del lavoro non regolare.

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO
Leonardo ALESTRA